

PROVINCIA DI Cagliari

Circondario di Cagliari

Mandamento di Palargia

MODULO. N. 5

§. 8

SEDUTA

del 24 gennaio

1863.

N.

Oggetto

Provviso alle vittime del brigantaggio.

Atto Consolare

del Comune di Palargia

L'anno del Signore milleottocento *separata tre*
ed alli *ventiquattro* del mese di *gennaio* nel
Comune di *Palargia* e nella solita sala
delle adunanze del Consiglio.

Si è radunato, d'ordine della *giunta municipale* il Consiglio Comunale
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
Michèle Floris conforme alla relazione fattane dal
medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono intervenuti i
Signori, *Cabras, Floritacione, Locche, Pineddu, Sedda, Spili Blau,*
Biveri, Saba, Ligas, Piranu, Pirresi, Caras, Spilas, Trontello —

Assenti i Signori *Palmas, Spiga, Spili Giovanni, Spineddu, e Spili Sinfino* —

E coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

Si Sindaco Avv. Sinfino Caput dando anzi tutta lettura della Circolare
del Signor Regio Prefetto in data 13. gennaio corrente invitava il Consiglio
Comunale a voler venire in soccorso delle vittime che già da tanto tempo
nelle Provincie meridionali d'Italia si nella proprietà che nelle persone
era facendo l'ira dei briganti. Osservava di quanta considerazione per

parte degli Italiani che con invidiabile tranquillità menano la loro vita
all'ombra della bandiera della unità e della libertà della patria, fieno
costate popolazioni che non ha quasi con tanto sforzo per fondere un
regno italico forte, uno, ed indivisibile si uniscono a noi e che con tanto
sacrificio vanno sostenendo il voto loro e quella unione onde l'Italia ritornar
potente, e ricca, rispettata e temuta. Ricordava i benefici immensi che
quest'isola ha anche materialmente ricevuto da che questa unione ebbe luogo
e che senza di essa non avrebbe potuto ricever mai; ricorda le forze dell'
antico regno non bastate a darci quelle opere immense della quali
dovrà originarsi la vera prosperità della Sardegna. Ricordava come
stimolasse le nostre finanze in un anno circa queste in due volte all'ultimo
grado di infelicità i raccolti del Campidano; ma diceva essere conveniente che
anche questo comune dia l'obolo suo sì a poco ben che lieve di quelle vittime,
sì perché gli Italiani tutti veggono che fin da questo villaggio della povera
Sardegna con la protesta di questa eleonina si impegna a cospirare contro
coloro tutti che disperando di veder ritornare un governo per sempre caduto,
si fanno sostenitori d'una causa, che se non fosse per prima per se, tale
sarebbe divenuta in faccia alla colta Europa, spendosi anche senza
speranza di più sostenersi, quasi a sfogo di vili vendetta contro povere
popolazioni scatenate il braccio del ladro, e dell'oppresso.

Unanime apertiva il Consiglio alla proposta, e deliberava inviare in
pocorpo delle vittime del brigantaggio con due venti da pagarsi dai casuali
del bilancio corrente, e di aprirsi inoltre una sottoscrizione privata il cui
registro si dovesse tenere in casa del Asessore anziano per versarne poi
il prodotto presso lui di ragione.

E fattane lettura dinanzi al Conf. venne approvato.

Il Sindaco
Haupt

Stefano Sgo Conte